

## RICHIESTA DEL PRESIDENTE SPAZIANI TESTA

# Riforma del catasto senza nuove tasse

«La conferma, da parte del viceministro dell'economia **Luigi Casero**, del fatto che la riforma del catasto, quando sarà realizzata, avrà come punto fermo la verifica a livello comunale del rispetto del principio dell'invarianza di gettito, è importante. E, peraltro, del tutto coerente con l'impostazione che sul tema ha il Def, nell'ambito del quale il governo rileva che una riforma del catasto potrà essere varata solo dopo che saranno stati valutati in modo accurato gli effetti di gettito e distributivi sui contribuenti». L'ha dichiarato il presidente di **Confedilizia**, **Giorgio Spaziani Testa**, che in precedenza aveva affermato che «il fatto che il governo precisi nel Def che la riforma del catasto non possa essere ancora attuata per via della necessità di «valutare in modo accurato gli effetti di gettito e distributivi sui contribuenti», costituisce una conferma delle motivazioni che avevano indotto **Confedilizia** a chiedere e ottenere, nel giugno scorso, di non approvare il decreto legislativo che era stato predisposto, che non conteneva adeguate garanzie sul rispetto del principio dell'invarianza di gettito». «In particolare», aveva aggiunto il presidente Spaziani Testa, «**Confedilizia** aveva insistito per l'applicazione a livello comunale (controllabile, quindi) e non nazionale (del tutto incontrollabile) di tale principio, al quale la delega condizionava la revisione del catasto. Ed è evidente che un'applicazione seria di un principio così fondamentale impedisce di trasformare la revisione del catasto nell'occasione per aumentare un livello di tassazione sugli immobili già soverchiante».

© Riproduzione riservata

